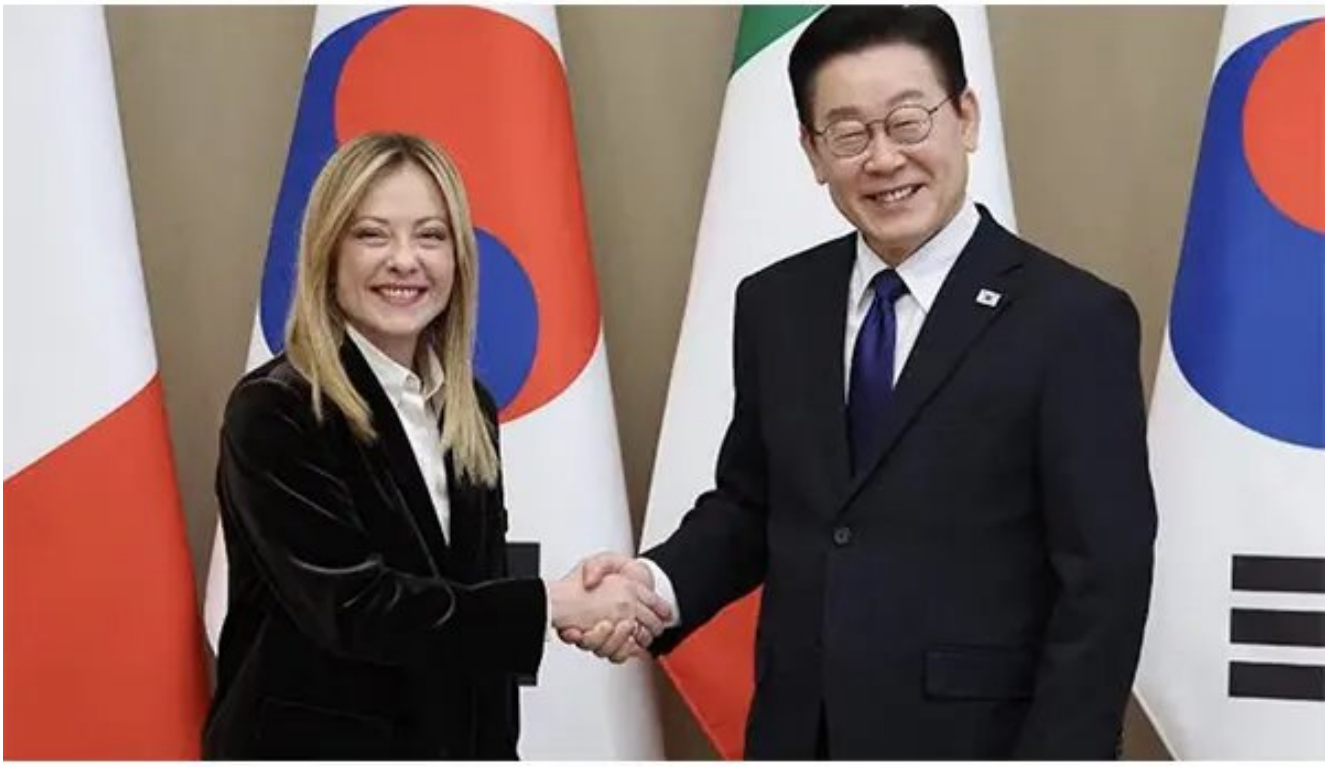
Meloni in Corea del Sud: il K-pop come ponte culturale e nuove intese strategiche tra Roma e Seul

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Soft power, export e cooperazione tecnologica: Italia e Corea rafforzano il dialogo dopo 19 anni

La **cultura pop coreana**, dal **K-pop**alle industrie creative, diventa simbolo e leva diplomatica di un rapporto bilaterale che punta a crescere. È questo uno dei messaggi centrali emersi dall'incontro tra la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** e il presidente della Repubblica di Corea **Lee Jae-Myung** , al termine della visita ufficiale a Seul, la prima di un premier italiano dopo quasi due decenni.

Un appuntamento che chiude la missione asiatica della premier, dopo le tappe in **Oman e Giappone** , e che segna anche un passaggio storico: Meloni è il primo leader europeo a essere ricevuto da Lee dall'inizio del suo mandato.

K-pop e soft power: la cultura come motore delle relazioni internazionali

Nel corso del bilaterale alla **Blue House**, Meloni ha sottolineato il valore strategico del **soft power coreano**, citando in particolare il **K-pop**come esempio di straordinaria capacità di influenza culturale

a livello globale.

«State facendo un lavoro eccezionale di soft power – ha affermato la premier – soprattutto attraverso il K-pop, che sperimento quotidianamente anche in famiglia». Un riferimento personale che rafforza un concetto politico preciso: la **cultura come strumento di diplomazia**, capace di avvicinare popoli, generazioni e mercati.

Un concetto condiviso anche dal presidente Lee, che ha ricordato come la diffusione della **K-culture** stia contribuendo all'aumento del numero di **turisti italiani in Corea del Sud**, mentre circa **un milione di cittadini coreani ogni anno visitano l'Italia**.

Italia e Corea del Sud: un potenziale economico ancora inespresso

Al centro dell'incontro anche il tema economico. Secondo Meloni, tra Italia e Corea esiste un **potenziale inespresso straordinario**, nonostante relazioni già solide e di lunga data.

La Corea del Sud rappresenta:

- il **quarto partner commerciale dell'Italia in Asia**
- la **prima destinazione asiatica per export italiano pro capite**

Numeri che confermano l'interesse del mercato coreano per il **made in Italy**, dall'agroalimentare al design, dalla moda alla meccanica di precisione. Non a caso, Seul è inclusa nel **Piano d'azione italiano per l'export**, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente gli scambi e attrarre nuovi investimenti.

Le tre priorità del partenariato strategico

Nelle dichiarazioni congiunte, la presidente del Consiglio ha indicato con chiarezza le **tre direttrici strategiche** su cui costruire il futuro della cooperazione bilaterale:

1. **Rafforzamento del partenariato economico**
2. **Catene del valore più forti e sicure**, in particolare nei settori tecnologici
3. **Maggiore coordinamento politico**, sia a livello bilaterale sia nei contesti multilaterali

Un dialogo che, secondo Meloni, può diventare più strutturato e continuo, anche sul piano personale tra i leader, per affrontare insieme sfide globali sempre più complesse.

Geopolitica, Indo-Pacifico e cooperazione internazionale

Il confronto ha toccato anche i principali dossier geopolitici, a partire dalla stabilità dell'area **Indo-pacifica**. Meloni ha espresso apprezzamento per l'approccio «pragmatico e costruttivo» del presidente Lee, sottolineando la necessità di **ridurre le tensioni internazionali**attraverso cooperazione e dialogo.

Italia e Corea condividono inoltre l'obiettivo di:

- rafforzare il coordinamento nei **forum multilaterali**
- intensificare la cooperazione con i **Paesi del G7**
- esplorare nuove **collaborazioni in Africa**, in particolare nei Paesi coinvolti dal **Piano Mattei**, unendo tecnologie, formazione e investimenti.

L’invito a Roma: verso una nuova fase delle relazioni bilaterali

A suggellare la visita, l’invito ufficiale di **Giorgia Meloni** al presidente Lee a effettuare una **visita di Stato in Italia**entro l’anno. Un appuntamento che servirà a fare il punto sui dossier avviati e a definire nuovi obiettivi strategici per il futuro.

«Sarà l’occasione per darci ulteriori traguardi per i prossimi anni», ha spiegato la premier. Lee ha accolto con favore l’invito, auspicando una rapida visita per dare continuità ai colloqui.

Semiconduttori e sicurezza: firmati accordi chiave

La missione si è concretizzata anche in importanti **intese operative**:

- **Memorandum sui semiconduttori**
- Firmato tra la **Korea Semiconductor Industry Association (KSIA)** e **Federazione ANIE – Componenti Elettronici**, per rafforzare la cooperazione tecnologica e la resilienza delle filiere strategiche.
- **Accordo sulla protezione civile**
- Tra il Dipartimento della Protezione Civile italiana e il Ministero dell’Interno e della Sicurezza coreano, per la prevenzione e gestione dei **disastri naturali**.
- **Intesa sulla tutela del patrimonio culturale**
- Siglata tra il Ministero della Cultura italiano e il **Korea Heritage Service**, con focus su **restauro, conservazione e valorizzazione dei beni culturali**.

Una diplomazia che unisce cultura, economia e tecnologia

La visita di Meloni a Seul segna l’avvio di una **nuova fase nei rapporti tra Italia e Corea del Sud**, dove **cultura, soft power, industria e geopolitica**si intrecciano in una visione comune. Dal K-pop ai semiconduttori, il dialogo tra Roma e Seul punta ora a trasformare il potenziale in risultati concreti e duraturi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/meloni-in-corea-del-sud-il-k-pop-come-ponte-culturale-e-nuove-intese-strategiche-tra-roma-e-seul/150578